

ISTITUTO COMPRENSIVO "PASCOLI-GIOVINAZZI" CASTELLANETA

PROGETTI "DIRITTI A SCUOLA " 2012-2013 - Progetto A - Progetto B - scuola primaria

L'Istituto Comprensivo "Pascoli-Giovinazzi", di Castellaneta (TA) è stato il soggetto attuatore dei progetti **Diritti a scuola** " P.O.Puglia, FSE 2007-2013 – Asse IV Capitale Umano a.s.2012/2013, relativamente a **Progetto A**: area linguistica- **Progetto B**: area logico-matematica, scuola primaria indetto con avviso n.7/2012.

E' stato attivato e realizzato il **Progetto A di area linguistica:italiano**

per complessive n.700 ore, articolato in n.2 gruppi di alunni della durata di **n.320 ore di attività didattica più 30 ore di partecipazione agli incontri**

collegiali cadauno; il **Progetto B** di area logico-matematica per complessive 350 ore, articolato in un unico gruppo di alunni della durata di **320 ore di didattica, più 30 ore di partecipazione agli incontri collegiali**.

Le docenti Rosa Lillo e Elisabetta Rizzi sono state impegnate

rispettivamente nel 1 ° e nel 2 ° gruppo di alunni del progetto A (italiano).

La docente Anna Carucci è stata assegnataria del gruppo di alunni del progetto B (matematica)

I gruppi sono stati così organizzati ed avviati il 14/01/2013:

PROGETTO A – ITALIANO	SCUOLA PRIMARIA
Ins. ROSA LILLO	Docente diritti a scuola (CLASSI I - II)
Ins. ELISABETTA RIZZI	Docente diritti a scuola (CLASSI III – IV - V)

PROGETTO B – MATEMATICA	SCUOLA PRIMARIA
Ins. Anna Carucci	Docente diritti a scuola (CLASSI II – IV - V)

PROGETTO C – sportello d'ascolto	SCUOLA PRIMARIA E SECONDIRIA
Dott. Coppi – psicologo Dott.ssa Trabace – psicologa orientatrice	Tutte le classi dell'istituto

La loro organizzazione è stata condivisa, anche, dagli insegnanti di classe.

IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Le attività formative hanno utilizzato, sul piano organizzativo, un calendario antimeridiano, di 5 incontri a settimana con i n.2 gruppi di alunni, di 3,30 o di 3 ore al giorno.

Sviluppo delle attività

TIPO A Italiano	Durata	Ore effettuate	Orario settimanale effettuato	Classi coinvolte	Numero bambini iscritti e frequentanti	N. unità di apprendimento
Ins.Lillo	n.320 ore insegnamento+ n. 30 ore funzionali	n.320 ore insegnamento+ n. 30 ore funzionali	Dal Lunedì al Venerdì orario antimeridiano o come da tabelle preventivamente predisposte. Le modifiche subite sono state determinate da - richieste di permessi con relativi recuperi documentati	Classi I e II	Iscritti :13 Frequentanti :13	1) Raccontar e esperienze personali - ore 64 2) Racconti realistici e fantastici ore 64 3) Testo descrittivo ore 64 4) Testi per informarsi ore 64 5) Riflessioni sulla lingua ore 64
Ins.Rizzi	n.320 ore insegnamento+ n. 30 ore funzionali	n.320 ore insegnamento+ n. 30 ore funzionali	Dal Lunedì al Venerdì orario antimeridiano o come da tabelle preventivamente predisposte. Le modifiche subite sono state determinate da - richieste di permessi con relativi recuperi documentati	Classi II - IV - V	Iscritti: 28 Frequentanti :26	6) Raccontar e esperienze personali - ore 64 7) Racconti realistici e fantastici ore 64 8) Tecniche di sintesi ore 64 9) Nel mondo della poesia ore 64 10) Riflessioni sulla lingua ore 64
TIPO B Matematica	Durata	Ore effettuate	Orario settimanale effettuato	Classi coinvolte	Numero bambini iscritti e frequentanti	N. unità di apprendimento
Ins. Carucci	n.320 ore insegnamento	n.320 ore insegnamento	Dal Lunedì al Venerdì	Classi: III- IV -	Iscritti :28 Frequentanti	1) Padroneggiare abilità

	to+ n. 30 ore funzionali	to+ n. 30 ore funzionali	orario antimeridian o come da tabelle preventivam ente predisposte. Le modifiche subite sono state determinate da - richieste di permessi con relativi recuperi document ati	V	:26	di calcolo orale e scritto ore 64 2) Introdurre al pensiero razionale ore 64 3) Operare con figure geometriche e ore 64 4) Operare con grandezze e figure ore 64 5) Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatic he ore 64
Tipo C Sportello d'ascolto	Durata	Ore effettuate	Orario settimanale effettuato	Classi coinvolte		
Dott. Coppi – psicologo Dott.ssa Trabace- orientatric e	60 ore per ogni figura professiona le	60 ore + 60 ore	Giovedì ore 15.30-18,30 Plesso Pascoli Sabato 8,30- 12,30 plesso Giovinazzi	La scuola primaria ha usufruito solo dello sportello d'ascolto psicologico, per tutte le classi.		

Durante gli interventi gli alunni hanno svolto, nel piccolo gruppo estrapolato dal gruppo classe, ciascuno per il proprio ambito disciplinare di italiano e di matematica, segmenti didattici a volte coincidenti con quelli proposti dall'insegnante di classe, altre volte concordati con l'insegnante di classe, miranti a colmare lacune e difficoltà di apprendimento, cercando soprattutto di migliorare – grazie anche alla personalizzazione delle attività didattiche operate dai docenti titolari di progetto – l'organizzazione del lavoro e il metodo di studio. In tal modo, ogni bambino partecipante al progetto ha potenziato la sua autonomia nel superare le difficoltà strumentali, ottenendo risultati più gratificanti che hanno inciso positivamente sia nel migliorare i suoi livelli di apprendimento, sia nell'aumentare la sua autostima.

Il progetto C ha offerto agli alunni, alle famiglie e ai docenti, un primo ascolto, per intervenire precocemente su situazioni di disagio, offrire una guida ed una figura di riferimento competente e continuativa. In particolare la scuola primaria ha usufruito esclusivamente dell'intervento dello psicologo che è stato disponibile due volte a settimana, sia in orario curricolare che extracurricolare ed è intervenuto su segnalazione delle docenti di classe convocando a volte solo le famiglie, altre volte le famiglie con i rispettivi figli. La risposta da parte delle famiglie non sempre è stata positiva, in quanto, probabilmente, si sono sentite sotto accusa ed osservate e forse anche giudicate per i loro comportamenti educativi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il progetto è nato come recupero e consolidamento per tutti quei bambini che avevano sia difficoltà di apprendimento che problematiche di comportamento, pertanto sono stati rielaborati i contenuti disciplinari proposti nelle ore curricolari e modulati sulla base delle loro reali necessità.

Le metodologie applicate sono state diverse: nella prima parte dell'anno si è privilegiato il **cooperative learning** per creare uno spirito di collaborazione ed aiuto reciproco fra gli alunni. L'insegnante ha favorito un clima relazionale positivo in cui gli alunni hanno potuto trasformare ogni attività in un processo di problem solving conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo di tutti.

Dopo una accurata analisi dei bisogni educativi dei soggetti coinvolti nel progetto sono state utilizzate **metodologie individualizzate**, per rispondere alle esigenze dei singoli individui, che diversamente sarebbero stati impossibilitati a svolgere le consegne assegnate, senza la presenza costante e continua dell'insegnante, che si è posta come guida stimolando il processo di apprendimento.

Sono state utilizzate nuove strategie interattive per stimolare l'attenzione e la motivazione degli alunni, come **giochi linguistici**, dove ognuno di loro era chiamato a trovare la chiave valida per la soluzione degli stessi.

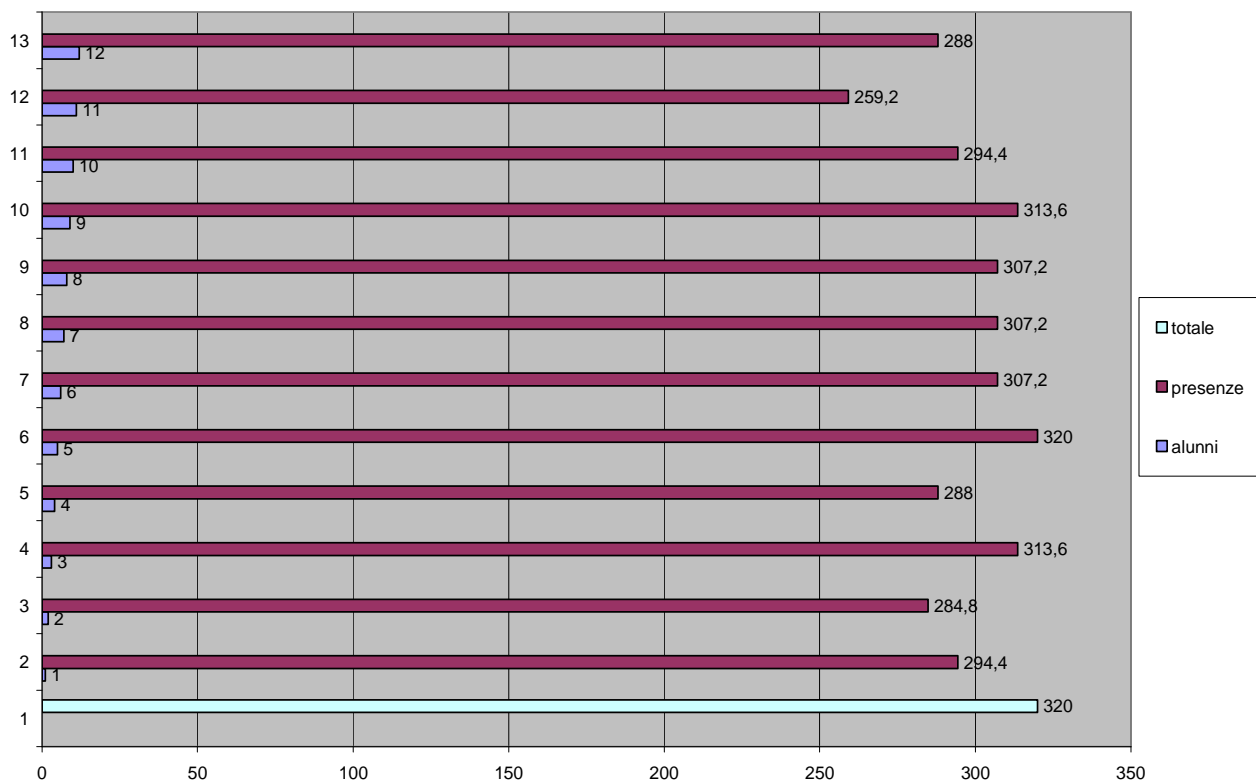
Soprattutto nelle classi prime l'insegnante aggiunta è stata di supporto nella difficile fase di acquisizione della strumentalità di base, intervenendo spesso direttamente sull'intero gruppo classe. Ciò ha contribuito in maniera notevole ad integrare le attività del progetto con il curriculum di classe ed a creare un clima favorevole alla socializzazione e all'apprendimento. Le docenti di classe si sono avvalse dell'intervento delle insegnanti del progetto quale preziosa risorsa nei momenti di maggiore difficoltà, per intervenire in maniera mirata nei confronti di quei bambini che necessitavano di interventi individualizzati e di strategie più adeguate ai loro ritmi e tempi di apprendimento.

Monitoraggio della frequenza degli alunni partecipanti al progetto" DIRITTI A SCUOLA"

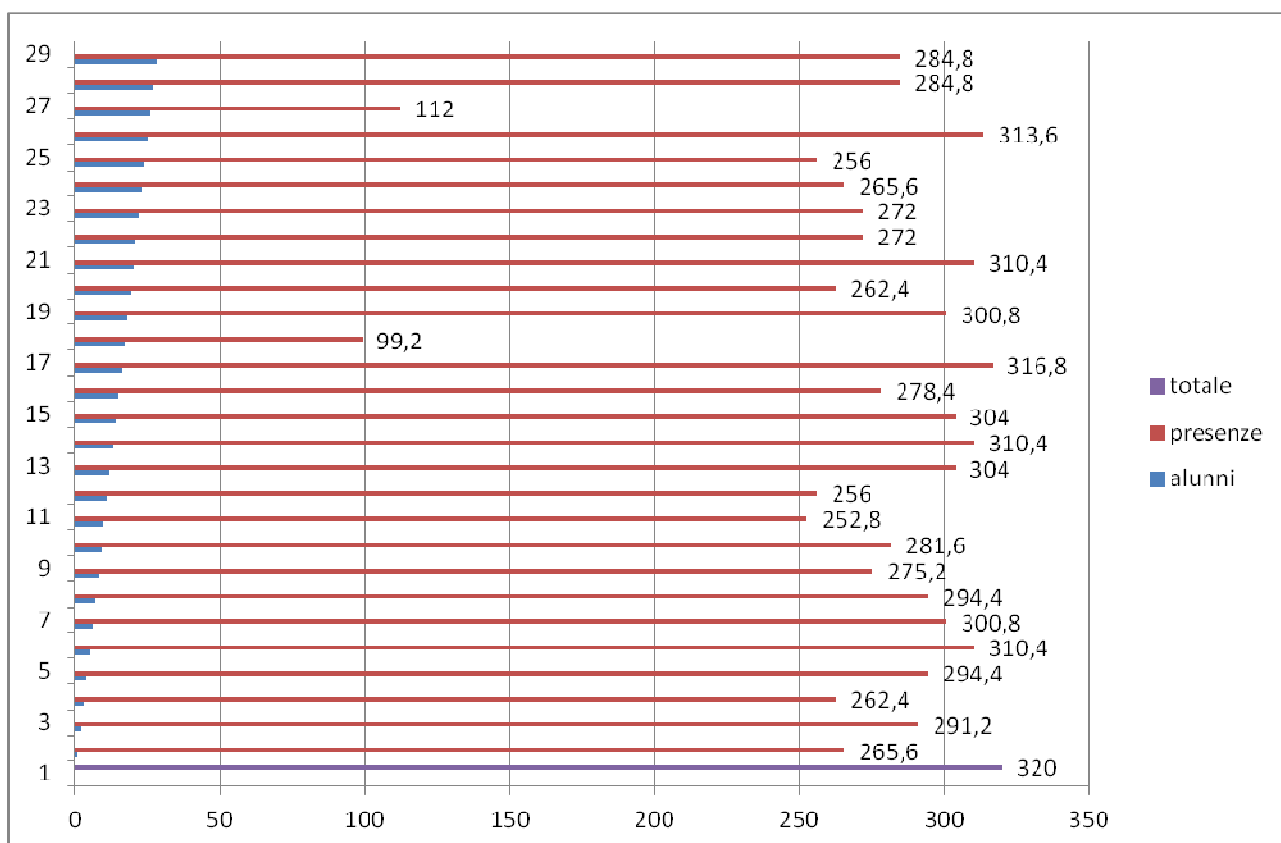
Tali attività hanno coinvolto complessivamente n.41 alunni ed alunne provenienti da tutte le classi della scuola primaria, suddivisi in n.2 gruppi; la frequenza degli alunni è stata rilevante.

Tali dati sono riassunti nei seguenti grafici:

Il gruppo assegnato alla docente Rosa Lillo era composto da 13 alunni di classi 1 ^ e 2 ^.



Il gruppo assegnato alla docente Elisabetta Rizzi E Anna Carucci era composto da 28 alunni di classe 3[^], 4[^] e 5[^].



I RISULTATI RAGGIUNTI DALLE ATTIVITÀ CURRICOLARI

L'analisi qualitativa e quantitativa dei risultati è stata realizzata attraverso strumenti di rilevazione di varia natura e tipologia.

I risultati conseguiti sono stati rilevati dalla attività di valutazione, elaborata dalle insegnanti di classe, in sede di Consiglio di Interclasse, articolata nei tre momenti previsti dalla **valutazione di Istituto: in ingresso, intermedia e finale**. Gli strumenti di valutazione sono stati sia schede adottate dai docenti di classe, soprattutto per la rilevazione delle competenze in ingresso, sia prove strutturate di Istituto.

Ciò ha permesso di verificare se e in che misura i risultati raggiunti dalle attività curricolari sono stati positivi o meno.

LE SCHEDE DI RILEVAZIONE DEL PROGETTO.

L'uso di tale materiale di valutazione è stato conforme a quanto proposto dalla cabina di regia del PON di accompagnamento del Progetto DaS.

Ciò ha permesso di tenere sotto controllo le principali variabili formative che hanno caratterizzato il progetto per meglio valutarle:

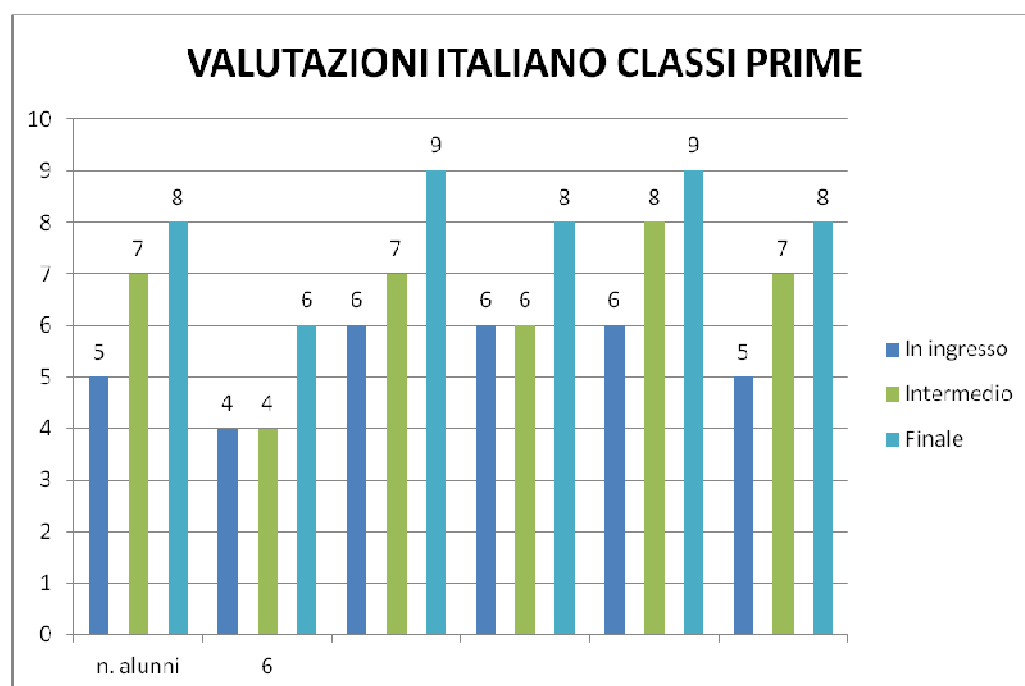
1) **l'integrazione nel gruppo**, ossia tutti i contenuti e le dinamiche relative alla socializzazione dell'alunno e ai suoi processi di relazionalità e socializzazione; 2) **la partecipazione alle attività scolastiche**, ossia la disponibilità dell'alunno nei confronti della proposta educativa e delle attività da realizzare; 3) **il voto in italiano** 4) **il voto in matematica**, ossia la capacità di apprendimento dell'alunno dei contenuti disciplinari proposti all'interno del curricolo di classe.

I 3 docenti titolari del progetto hanno valutato singolarmente gli alunni che hanno avuto in carico sia in ingresso che in uscita, di accordo con le docenti di classe utilizzando la stessa summenzionata scheda di rilevazione.

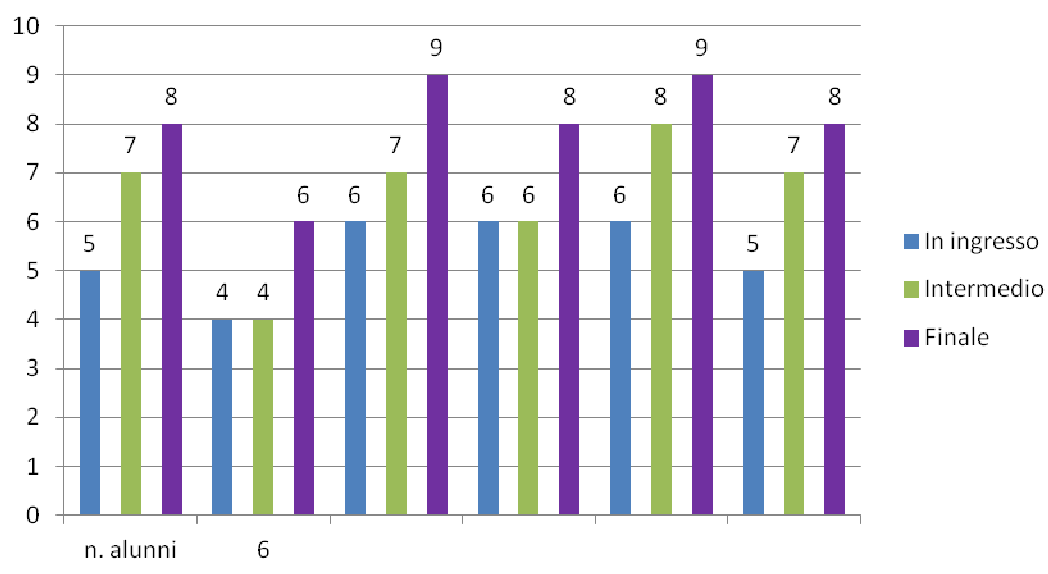
I risultati sono stati discussi con i componenti del Comitato tecnico ed in sede di Consiglio di Interclasse. Successivamente, sono stati sottoposti ad analisi quantitativa e qualitativa al fine di formulare una valutazione sommativa dei risultati e, quindi, della stessa esperienza formativa realizzata in ambito linguistico (italiano) e logico-matematico.

Inoltre sono stati utilizzati istogrammi e/o aerogrammi per illustrare più efficacemente i dati raccolti e poterli leggere con immediatezza

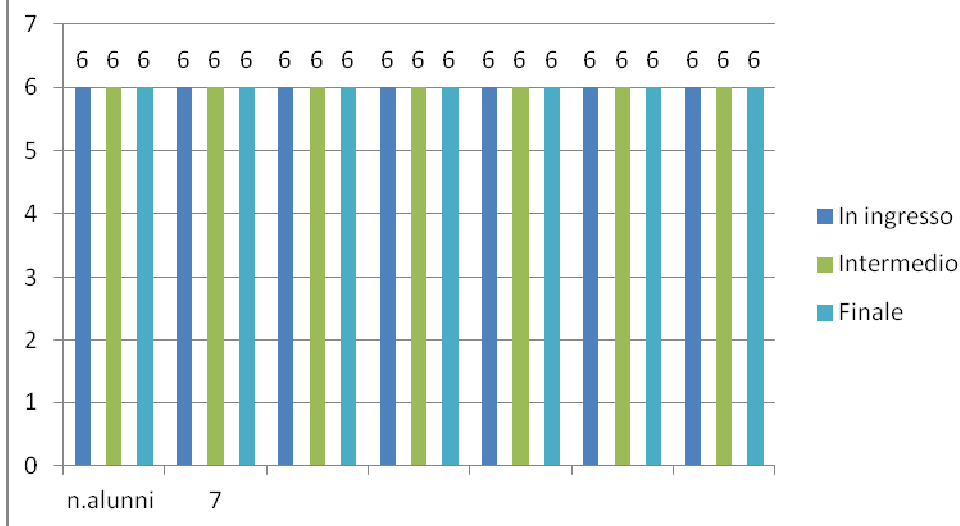
RISULTATI SCHEDA DI VALUTAZIONE GRUPPO INS. ROSA LILLO CLASSI 1[^] E 2[^].



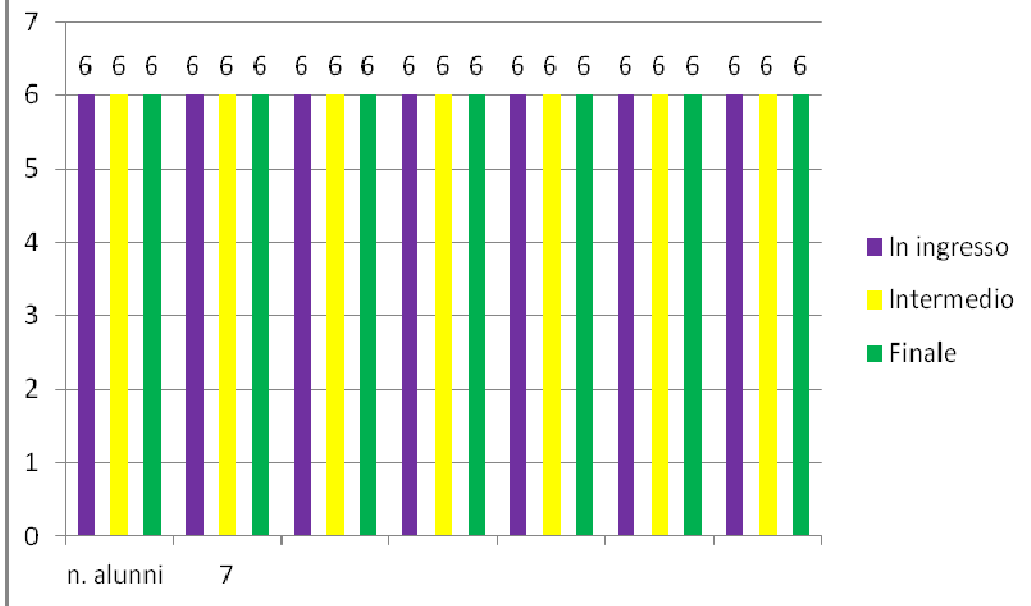
valutazione matematica classi prime



Valutazioni italiano classi II

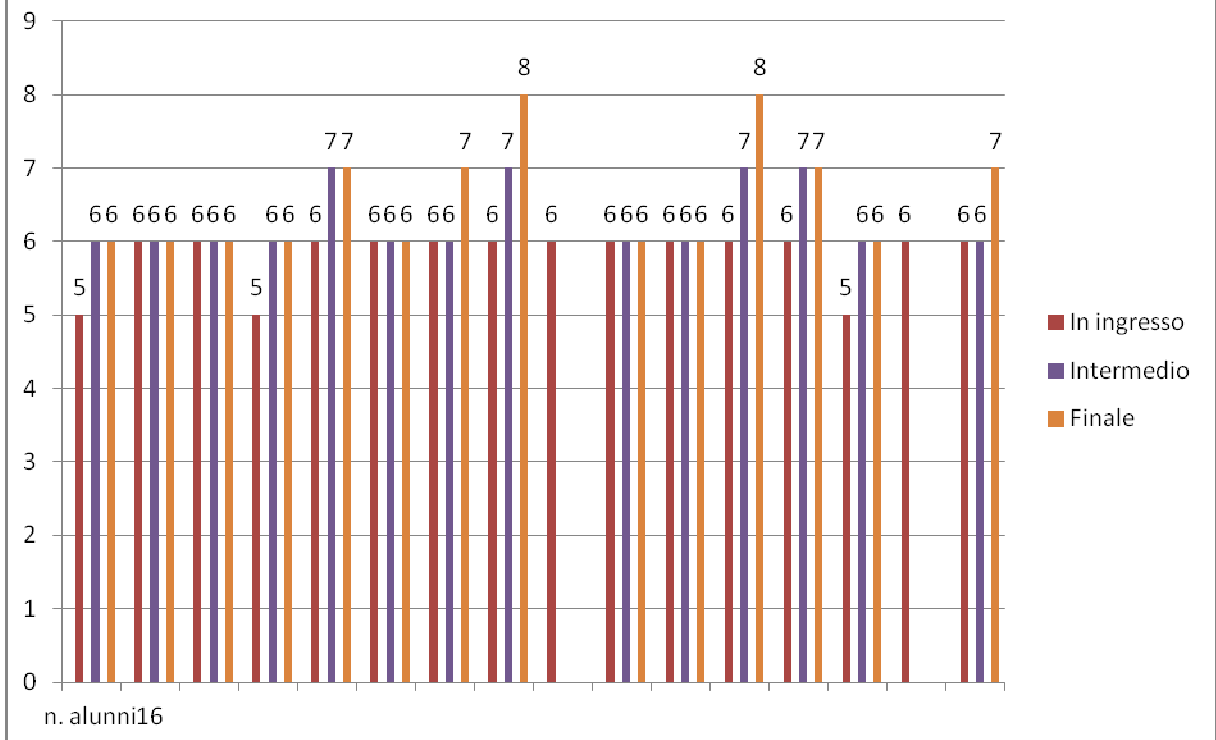


valutazioni matematica classi II

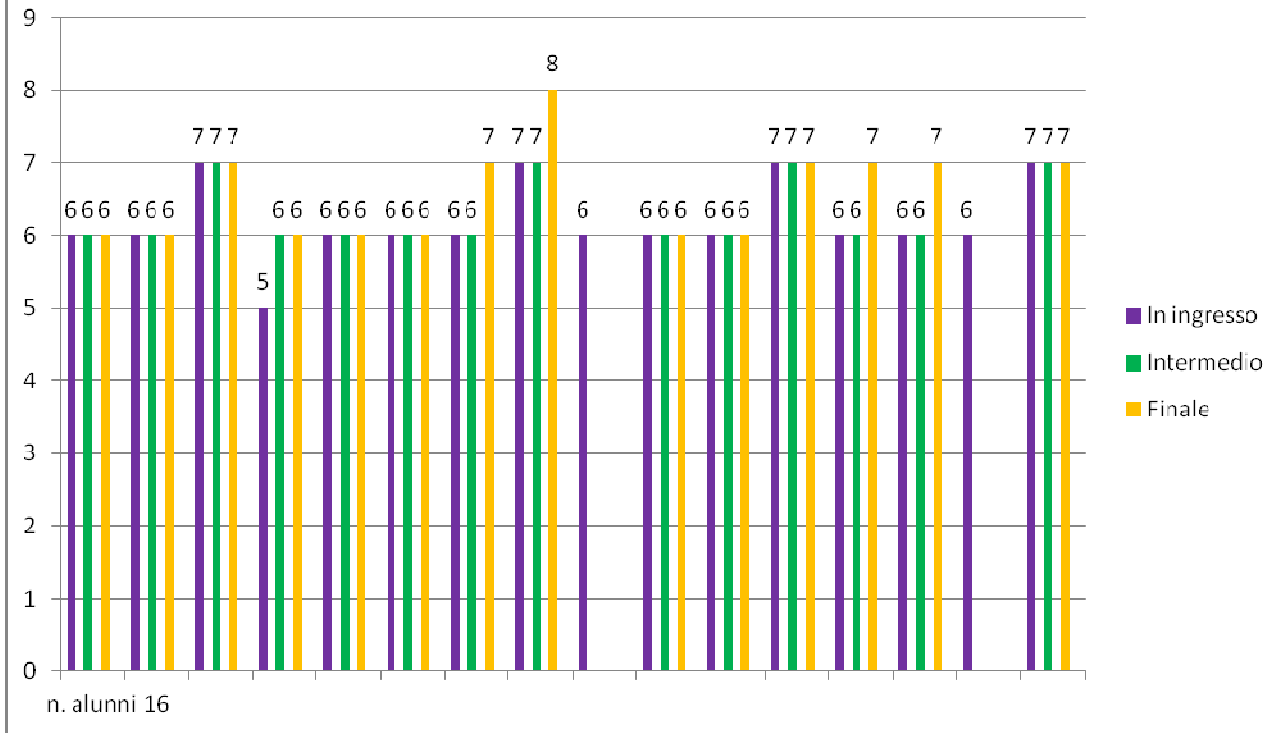


RISULTATI SCHEDA DI VALUTAZIONE GRUPPO INSS. ELISABETTA RIZZI E ANNA CARUCCI CLASSI 3^ 4^ 5^.

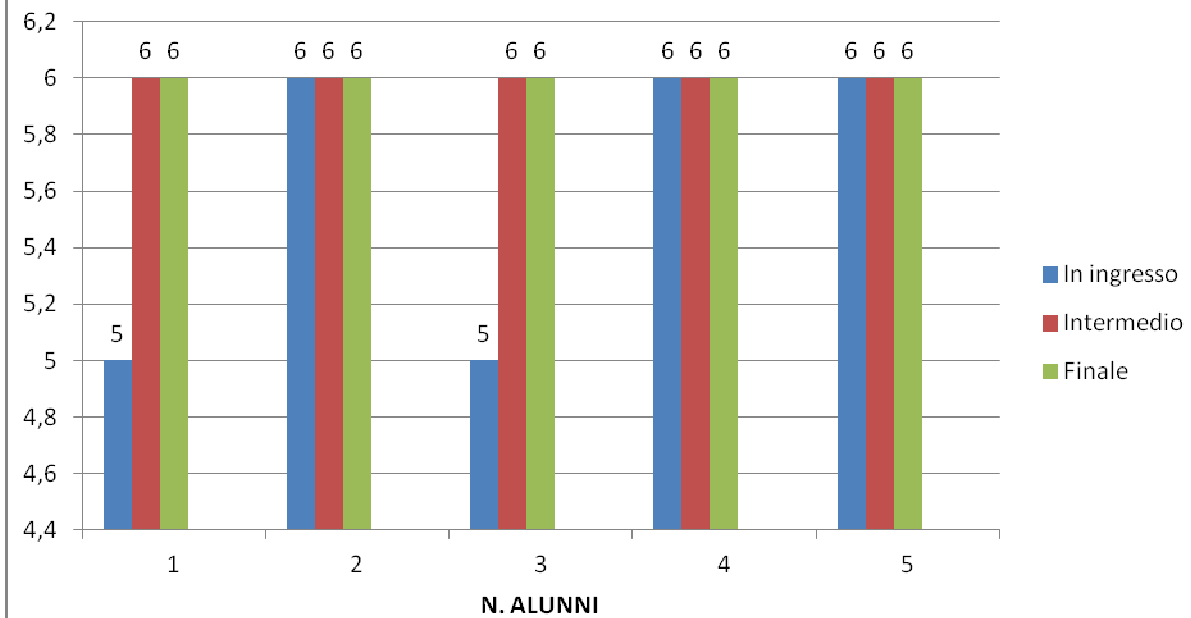
valutazioni italiano classi III



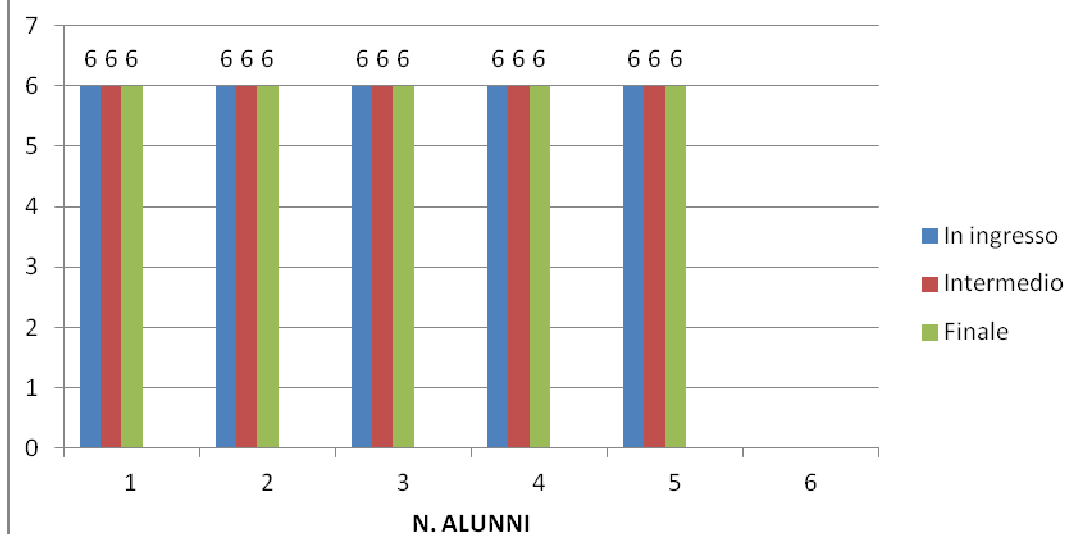
valutazione matematica classi III



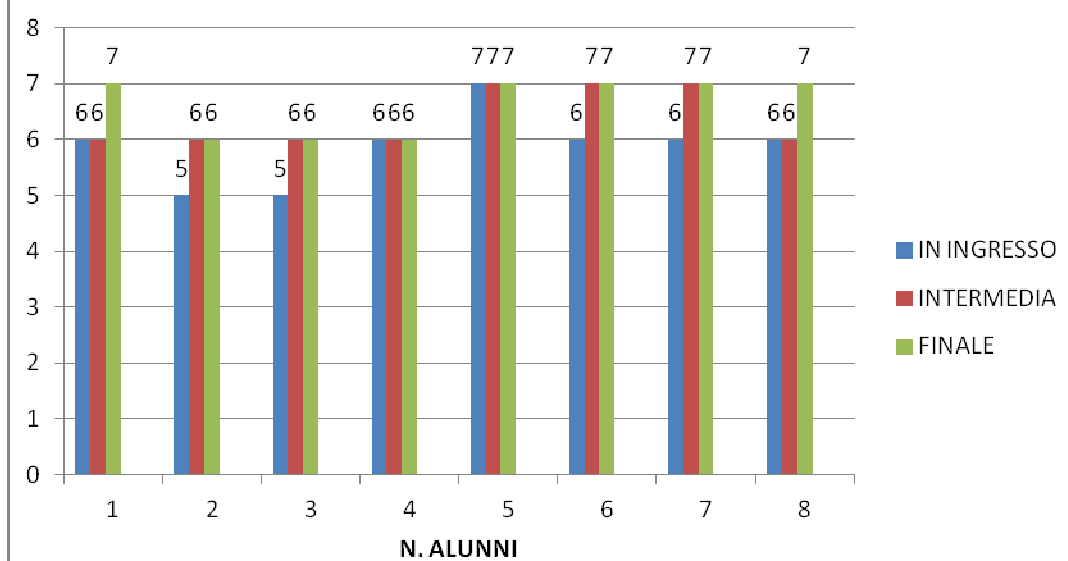
VALUTAZIONI ITALIANO CLASSI IV

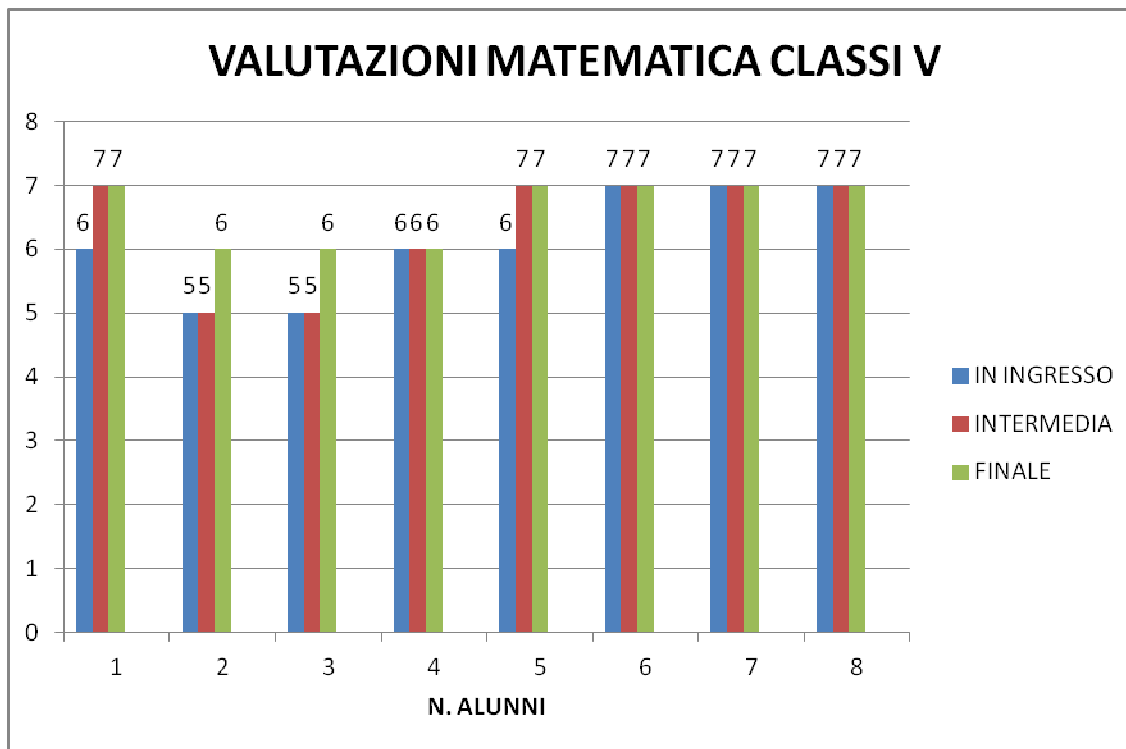


VALUTAZIONI MATEMATICA CLASSI IV



VALUTAZIONI ITALIANO CLASSI V





Punti di criticità

I punti di criticità riscontrati nella realizzazione delle programmate attività si sono evidenziati soprattutto in relazione a tre fattori.

1) **L'eterogeneità dei gruppi di alunni impegnati nelle attività**, provenienti da diverse classi. Ciò ha reso difficoltoso lo svolgimento delle attività concordate con le docenti curricolari in quanto alcuni alunni avevano bisogno di un rapporto individualizzato, mentre altri alunni più autonomi potevano svolgere il lavoro loro assegnato e approfondire i contenuti disciplinari.

2) **La mancanza di spazi adeguati** per lo svolgimento delle attività didattiche di tre diversi gruppi di alunni (due per il progetto A e uno per il progetto B)

3) **Il tardo avvio del progetto.**

Punti di forza

I punti di forza che hanno consentito di risolvere i summenzionati punti di criticità e di raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati dal Progetto sono classificabili nei seguenti fattori:

1) **un gruppo di lavoro progettuale molto coeso** (costituito dai 5 componenti del Comitato tecnico e dai 2 docenti titolari del progetto) che ha condiviso ogni fase di elaborazione, programmazione e realizzazione delle attività formative. Ciò ha consentito di fornire risposte efficaci alla complessità formativa del percorso educativo programmato, sia in termini di adattamento che di flessibilità pedagogica da parte delle docenti impegnate nel progetto;

2) **utilizzo di metodologie e controllo** dell'apprendimento mirati a soddisfare le esigenze didattiche e motivazionali di ogni singolo alunno, grazie anche alla gestione di piccoli gruppi di lavoro:

3) **miglioramento delle relazioni** di lavoro tra docenti e loro più attiva partecipazione alla progettazione didattica collegiale;

4) **l'inserimento del progetto nelle attività curriculari** si è dimostrato una organizzazione efficace poiché ha permesso di consolidare percorsi e metodologie comuni di intervento programmato sugli alunni tra docenti curriculari e docenti del progetto;

5) **la positiva ricaduta curriculare delle attività formative svolte dagli alunni** partecipanti al progetto "Diritti a scuola". Tale risultato, certificato dalle valutazioni operate dai docenti titolari del progetto, dai docenti delle interclassi interessate e dai genitori degli alunni coinvolti, è stato raggiunto grazie alla presenza e al consolidamento di un circolo virtuoso attivato dal progetto: a. arricchimento dell'offerta formativa (attraverso il progetto "Diritti a scuola"); b. efficacia dei risultati; c. valutazione positiva dei docenti curriculari.

Tale successo scolastico si è manifestato registrando negli alunni coinvolti nel progetto una maggiore motivazione nella frequenza, un miglioramento nell'apprendimento disciplinare, una maggiore autonomia e capacità di portare a termine un compito o un'attività una volta intrapresa.

Castellaneta, 27 giugno 2013

Docenti referenti Progetto A e Progetto B – Scuola primaria
Maria De Benedictis
Carmela Serra